

Castello Tesino | Eva Klotz presenta il libro

Georg Klotz e il Tirolo unito



Eva Klotz

CASTELLO TESINO - La Schützenkompanie 3 Santi Heiligen del Tesino organizza domani la presentazione del libro «Georg Klotz, una vita per l'unità del Tirolo», di **Eva Klotz**. Alle 15.30 il ritrovo in piazza Marconi e via Dante della compagnia del Tesino, Strigno e di Telve, del gruppo folk di Castello Tesino e della Musikkapelle Kalisberg di Civezzano. Alle 16 la rassegna e a seguire, al cinema teatro, la presentazione: oltre a Klotz saranno presenti **Paolo Sordo, Giuseppe Matuella, Paolo Toniolatti, Hartmuth Staffler, Luigi Sardi, Stefano Frenez, Elena Bonetti Staffler e Wolfram Klotz.** M. D.

Borgo | Domenica con le reliquie del santo

La processione con la sagra



La chiesa di Borgo

BORGO - Fine settimana di festa con la tradizionale sagra di San Prospero, patrono di Borgo. Da oggi a lunedì, nel centro storico, giostre e luna park. Il Veloce Club Borgo propone, in piazzale Bludenz, un ricco stand gastronomico con i prodotti tipici. Da non perdere la rassegna della bande di Borgo, Levico e Pergine e domenica mattina, alle 10.15, la processione con le reliquie del santo con partenza dalla cappella di piazzetta Ceschi. Alle 10.30 messa solenne nella chiesa arcipretale per un evento che viene riproposto, a distanza di dieci anni. Le reliquie del santo saranno portate a spalla dai vigili del fuoco volontari di Borgo. M. D.

Levico Terme | In scena questa sera alle 21

Al «Pala» c'è il Trovatore



Il Palaevico

LEVICO - L'associazione musicale Auroa e il Coro Lirico Verdi di Bolzano portano in Valsugana l'opera di Giuseppe Verdi «Il Trovatore». L'appuntamento è fissato per stasera alle 21 al Palaevico. Regia di **Mirko Corradini, Claudio Vadagnini** maestro direttore e **Luca Schinai** maestro collaboratori. Lo spettacolo verrà messo in scena dagli attori **Maria Letizia Grosselli, Nester Martorell Perez, Walter Franceschini, Elena Serra, Alessandro Colombo, Victoria Burneo Sanchez, Gabriele Iori, Marco Bertolini e Filiberto Mignolli.** Suona l'Orchestra Giovanile Trentina con il Coro «Verdi» di Bolzano e Merano e il Coro Paganella. M. D.

CASTELLO TESINO

I dati della rilevazione: minima record di -21,1° C in febbraio

Parco della Cascatella: un «lago di aria fredda»

Sotto zero per 132 giorni da dicembre a marzo

MASSIMO DALLEDONNE

CASTELLO TESINO - Un vero e proprio «lago di aria fredda» che, solo a citarlo, rinfresca anche dalla calura estiva. È la definizione che da qualche tempo, tra gli esperti di meteorologia del Trentino, utilizzano quando parlano della *frost hollow* del parco della Cascatella. Tutto nasce dalla campagna di rilevazione che si è svolta nell'ultimo inverno in zona. Ci racconta cosa è successo **Giampaolo Rizzonelli**, vicepresidente di Meteotrentino. «L'iniziativa rientra nel progetto Doline e siti freddi che abbiamo promosso con Meteotrentino, dati piuttosto interessanti per raccontare le particolari condizioni che caratterizzano queste conche, dove il freddo si accumula sul fondo, ristagnando anche durante le ore diurne». Per capire di cosa stiamo parlando basta confrontare le temperature rilevate nel sito freddo della Cascatella, a quota 814 metri, con la stazione meteo di Castello Tesino di Meteotrentino che è posta a quota 801 metri. «Dal 2 dicembre al 7 marzo, tutti i giorni hanno fatto rilevare una temperatura minima negativa. Su 157 giorni - ci racconta Rizzonelli - ben 132 giornate hanno visto la colonnina di mercurio sotto zero. La minima più bassa è stata raggiunta il 10 febbraio con -21,1°. Quello che però ha colpito i meteorologi sono state le temperature massime del sito freddo della Cascatella, che per ben 51 giorni sono state inferiori a 0° C. «La massima più bassa è stata rilevata sempre a febbraio con -15,6° C ed una media giornaliera



Castello Tesino, la frost hollow del parco della Cascatella (Foto Dalledonne)

ra a -18,6° C con limitata escursione termica giornaliera». Questi i dati di confronto, molto interessanti, con la stazione di Meteotrentino che si trova sempre a Castello Tesino. Per quanto riguarda la media delle temperature minime la differenza è di -4,8° C, che scende a -3,9° C per la media delle massime. «La differenza di temperatura tra i due siti può arrivare addirittura a 19° C. Partire da Castello Tesino e scendere al sito freddo della Cascatella - prosegue Rizzonelli - è una vera immer-

sione in un lago di aria fredda. E le differenze risultano più marcate nei mesi freddi, soprattutto con presenza di neve e brina sul fondo della conca che fungono da isolante dal calore proveniente dal suolo e riflettono la radiazione solare». Per chi volesse saperne di più sull'argomento, o per chi intendesse avere maggiori informazioni e statistiche sui siti monitorati dal progetto, cercare nel Web «Doline e siti freddi», <http://doline.meteotrentino.it> www.meteolevicoterme.it.

IN BREVE

PRIMIERO

«Lo strappo» Questa sera alle ore 21, al giardino del Molinet di Transacqua (in caso di maltempo al Comune di Transacqua) «The cut - Lo strappo» (di Valentina Acava Mmaka con Nella Bozzano), incontro performance sul delicato tema delle mutilazioni genitali femminili. Ingresso gratuito.

BORGO

Tre bande in concerto Concerto delle bande di Borgo, Levico e Pergine oggi in via Fratelli: ore 20.30.

CALDONAZZO

Suona la banda La Banda suona in via della Valle oggi alle 21.

PASSO BROCON

Sul Trodo dei fiori Oggi escursione al Trodo dei fiori: ritrovo alle 9 sul piazzale degli alberghi.

CASTELLO

Suonano gli Enerbia Musica popolare con gli Enerbia oggi al cinema teatro: ore 21.

GRIGNO

Concerto jazz Concerto jazz con gli «American Songbook» oggi in piazza Dante: ore 21.

BORGO: IN CONSIGLIO TANTE ASSENZE



Stefano Bellumat: «Quelle di Boso sono parole gravi»

BORGO - Non sono piaciute a Stefano Bellumat le recenti dichiarazioni di Enzo «Obelix» Boso alla trasmissione radiofonica «La zanzara». «Dopo aver finito le mozioni sui crocifissi e sul cattolicesimo come religione di stato - scrive il consigliere di minoranza di Borgo - ora, parlando della visita del Papa a Lampedusa (nella foto), ha detto che sarebbe contento se affonda un barcone. Niente di nuovo, conosciamo il suo pensiero. Sono parole gravi che, in una valle come la nostra, rischiano di trovare terreno fertile visto che gli emigrati rappresentano ancora un numero importante della comunità». Bellumat va oltre. «I cittadini devono essere informati sull'assidua assenza del consigliere della Lega Nord dall'attività politica del nostro comune». «Ha partecipato ad una sola commissione tra urbanistica, culturale, economica in quattro anni. Presenziando ad un terzo dei consigli comunali, la maggior parte con assenze ingiustificate. Mi sarebbe piaciuto parlarne direttamente con lui - continua Bellumat - ma sono mesi che lo stiamo aspettando in una qualsiasi riunione politica. Proprio non si vuol far trovare, proprio co-

me gli orsi che si vanta di cacciare (e di mangiare)». «Credo - continua - che a questo punto sia arrivato il momento di rivedere statuto e regolamento comunale. Quello che propongo io è che venga messo, nero su bianco, come tutti gli amministratori che si sono presi l'impegno (e i voti) di rappresentare la cittadinanza, devono rispettare fino in fondo gli obblighi presi con la comunità. Siano essi consiglieri comunali o, nell'eventualità, anche eventuali candidati alle prossime elezioni provinciali». Bellumat chiede di tornare ad una politica fatta di lungimiranza e serietà. «Ed allora perché non prendiamo lo spunto dalla Costituzione? Inseriamo nello statuto comunale quella bellissima frase che da anni i nostri politici continuano a disattendere: i cittadini, cui sono affidate funzioni pubbliche, hanno il dovere di adempierle con disciplina ed onore». A proposito - conclude - anche nell'ultima seduta si dovevano discutere tre mozioni presentate a dicembre dalla Lega Nord. La discussione è stata rimandata diverse volte, argomenti oramai vecchi e stantii. Fino a quando andremo avanti così?». M. D.

VANOI

C'è il primo bookcrossing

A spasso tra circo e tosela

PRIMIERO - Da oggi a domenica, Prade, Ciconia e Zortea, nella Valle dei Vanoi, si animeranno per la terza edizione di «In giro tra circo e tosela», un binomio che associa eventi di animazione e cultura alla degustazione del più classico prodotto della tradizione locale. Gli spettacoli si terranno stasera, alle 20.45, a Ciconia con il magoliere manipolatore creatore di immagini poetiche **Andrea Speranza** e gli allievi diplomati alla scuola di circo Flic di Torino e, sabato, al Palagodiomondo, con lo spettacolo in musica e parole tratto dalle leggende dei monti pallidi raccolte da **Karl Felix Wolff**. Proseguiranno domenica a Prade con spettacoli di giocoleria, illusionismo e circo contemporaneo. Alle 18, spettacolo finale dal titolo «E mantenne la parola», letture per tre attori e un palo cinese, finalista del «Premio scenario infanzia 2010». Inoltre, domani, con ritrovo a Zortea alle 9, escursione guidata lungo il «sentiero delle erbe». Domenica l'inaugurazione della mostra 100 Zecchini, racconti di Pinocchio attraverso gli sguardi di nuovi autori a cura di **Vincenzo Bottecchia** e **Paolo Cossi**, Imagin'aria, mostra personale di **Tania Giacomello**, e la presentazione dello spazio Libera libri e rivista riviste, primo bookcrossing, con scambio libri, fumetti e riviste. Ci saranno spazi dove condividere libri, fumetti e riviste e realizzare scambi. Gli eventi sono coordinati dalla Pro Loco di Prade, Ciconia e Zortea. M. Cr.

PRIMIERO

A Imer 19 bimbi, 37 a Siror e 49 a Canale. Trotter sugli impianti

Allarme per tre scuole «a rischio»

PRIMIERO - Avranno forse influito le dichiarazioni di **Daniele Gubert** (l'Adige di ieri), che accusava di latitanza la presidenza Trotter sui grandi temi quali impianti di risalita e politiche scolastiche? Mercoledì sera, infatti, l'assemblea si è riunita per trattare gli argomenti in questione. Per quanto riguarda la funicolare e la soluzione debitoria di Smpdtf spa, **Cristiano Trotter** ha ripercorso lo stato dell'arte, auspicando una maggiore chiarezza da parte dei sindaci sulle prospettive di rilancio complessivo della località, ribadendo la piena condivisione al piano di ristrutturazione e rilancio proposto a suo tempo dalla Cassa rurale, che indica gli attori coinvolti e l'opportunità «non come progetto isolato a sé stante, ma come un rinnovato stimolo per dare nuovo impulso a tutte le attività di rilancio di una proposta di turismo più organica». Sul versante scolastico e possibili sce-

nari futuri, **Marco Zeni** chiarisce che le situazioni più critiche sono ad Imer, con 19 bimbi (il minimo provinciale è 20) su quattro classi - la quinta quest'anno non ci sarà - e Siror, con 37 iscritti, che registra solo due nuovi bambini, gli altri migrati a Tonadico, che il prossimo anno torna a due sezioni con l'introduzione del tempo pieno. Sul fronte scuole medie, Canale rischia con 49 iscritti (il minimo provinciale è 45), con tre del Vanoi, e dieci da fuori ambito. I dati demografici non fanno ben sperare, passando da una media generale di 100 nuovi nati a 90, con 52 nati nell'alto Primiero «e considerando che mediamente 14 alunni si iscrivono presso altri poli scolastici, avremo in media 38 alunni che frequenteranno l'istituto comprensivo di Tonadico e Siror, quindi due classi anziché le attuali tre», rileva Zeni che continua: «Stesso ragionamento per il basso Primiero, 37 nati, altri 7 migrano,

ne restano trenta su tre scuole». La situazione di Canale è relativamente buona grazie al trasporto scolastico: 23 sono gli iscritti da Primiero, il 20%, grazie alla diversa offerta formativa. «Chiaro che andremo verso una razionalizzazione delle sedi scolastiche, anche su proposta provinciale ricorrente», spiega Zeni, «ma dovrà essere concordata con le amministrazioni». Per questo aggiunge: «La Comunità può fare da collettore, però le stesse amministrazioni sono chiamate in causa, non riusciranno a tergiversare ancora molto nelle scelte. Le situazioni critiche sono evidenziate». E conclude: «Non ci sono soluzioni preconfezionate, io non penserei a quelli sono le scuole da chiudere, ma all'assetto complessivo anche per le scuole superiori. Non si può ragionare più sullo specifico problema di un singolo plesso, perché la scelta di uno o dell'altro crea effetti sulle scuole vicine». M. Cr.